

Da Giacomo BENDOTTI, *Scialla! (Stai sereno)*, Milano, Mondadori, 2011

Bruno invece non era pe' niente entusiasta del mio arrivo.

“Dobbiamo stabilire delle regole di convivenza” è stata la prima cosa che m'ha detto.

“Tranquillo Brù, io non m'accollo” gli ho risposto.

“Sì, ma la casa non è grande e le regole servono lo stesso: innanzitutto la sveglia, la scuola e queste robe qui. Io non ho nessun'intenzione di alzarti la mattina, né di preparare la colazione, accompagnarti eccetera.”

“Guarda che vado al liceo, no alle elementari.”

“La lavatrice è il mercoledì, per quanto riguarda il bagno e la cucina...”

Lo fermo, già me sta a venì il mal de capoccia: “Senti, scriveme un *vade retro*.”

“Si dice *vademecum*.”

“Il concetto è quello”.

“No, è un po' diverso...”

“A Brù, ma che c'hai?”

Me guarda sconsolato, poi apre la porta d'una specie di ripostiglio.

“Questa è la tua stanza.”

Io non so' uno abituato a vive' in una reggia, e neanche brillo per pulizia sinceramente. Cioè non è che so' sporco in genere, ma se sto a casa da solo posso pure non lavamme pe' 'na settimana. Camera mia, nei paragoni più gentili de mi' madre, è 'na stalla. (p. 29)

“Allora, 'sta password? C'ho il computer mio, il PC non te lo tocco.”

“Fjodor” dice sconsolato.

“Come il lottatore ucraino?”

“Come Dostoevskij”.

La connessione va a pedali, ma piano piano rieco ad aprì Facebook e pure Google Maps. Carmelo m'ha scritto sui messaggi personali che domattina se beccamo direttamente sulle sponde del Tevere: deve fa sega a tutti i costi che non ha ancora fatto firmà la pagella ar padre e la prof la rivòle. Prince come al solito pubblica canzoni orende. Gli piazza in bacheca *Questa è Roma* di Amir, giusto pe' faje capì che significa un bel pezzo. La musica parte a palla dal computer.

I campetti le bische i quartieri

I coatti le guardie le troie i mestieri

Questa è Roma

I rioni lo stadio le bombe

Le spade sotto al fiume le strade le sponde

Questa è Roma...

“Ma che è?” urla Bruno pe' copri la canzone.

“Aspe” gli faccio cenno co' na mano. Poi metto in pausa il pezzo de Amir. “Ho trovato il Mac Donald's più vicino a casa, ce vojono cinque minuti a piedi. Io c'avrei una certa fame, annamo?” (pp. 30-31)

Da Marco PELLEGRINI, *Bella zio. Una storia d'amore*, Milano, Rizzoli, 2013

Invece era arrivato Scottone.

“Bella raga, tutto bene?”

“Che ci fai tu da queste parti?”

“Perché? Non ti fa piacere?”

Scot' aveva inchiodato col motorino, sgasando da vero terrone. Sul sedile posteriore del suo Aerox Yamaha c'era la Mantelli, tutta intabarrata di cose. Era truccata emo, cipria pallida, frangia calata sugli occhi, rossetto blu scuro. Aveva i pantacollant aderenti, gli anfibi ai piedi, look depressivo.

“Bella Ardit” aveva esordito. “Il tuo amico va in motorino da schifo. Non sa manco guidare.”

Manty Mantelli s'era tolta il casco, era scesa dal sedile. Era incacchiata non male.

“Non per menarla, Scot’; ma visto che m’hai invitata fuori potevi evitarti lo slalom tra le macchine! Cavolo, ci potevamo schiantare!”

Scot' se ne stava in silenzio. L'aria era pesa, ci mancava che si mettessero a litigare. (pp. 55-56)

Bella zio, tutto bene?

Diciamo ok, non ti voglio stressare.

Ke hai fatto a Capodanno?

Ho litigato con Manty. E tu?

Sono uscito con una modella.

E' una palla.

No! Un'amica di mia sorella!

Allora può essere.

Si chiama Lory, parecchio bella.

State insieme?

Figurati,

Xké?

Lei non vuole.

E tu Scot'?

...Single sto bene. (pp. 160-161)

Glossario di BENDOTTI 2011 (=B: *Glossario sciallato*, di Maria Simonetti [ridotto])* (56 voci)

accollarsi B: annoiare, scocciare, insistere, appiccicarsi in maniera fastidiosa, letteralmente mettersi sul collo [...]

a manetta B: moltissimo, in grande quantità [...]

airbag B: le tette delle ragazze, quelle davvero esplosive

ape B: è l'aperitivo a Milano

appatellarsi B: attaccarsi fastidiosamente a qualcuno [...]

bancheggiare B: stare seduto in classe senza fare niente [...]

bancomat B: [...] luogo di ritrovo in un paese in cui non c'è uno straccio di locale aperto dopo cena [...]

battere i pezzi B: corteggiare, ma tanto, fino a rompere le scatole [...]

bella B: sta per "ciao", saluto molto amichevole, usato da Nord a Sud [...]

blastare B: prendere in giro, deridere, sfottere con decisione [...]

bro B: sta per *brother* "fratello" / "fratelli" [...]

caliare B: saltare la scuola, non andare a scuola [...]

calla B: bugia, balla, fregnaccia [...]

chiusura B: essere in chiusura, stare chiusi con qualcuno [...]

cugi (cugy) B: ragazzi e ragazze tra i quattordici e i venticinque anni, viaggiano in branco su motorini truccati o macchine costose, agghindati all'ultima moda [...]

culandia / culonia B: un posto veramente lontano [...]

CTM B: acronimo di "Cazzi Tuoi Mai"?

da paura B: vuol dire "moltissimo" [...]

dredduso B: tipo con i dreadlock [...]

drummata B: a Pozzuoli, una fregatura [...]

emo B: scorciamento di "emotivo". Gli emo sono un gruppo metropolitano dal look etereo, pallido, strappato e stracciato, con molto rimmel nero [...]

escort B: a Milano e a Roma, ragazza di facili costumi [...]

fagiana B: bella ragazza, a Firenze.

flashato B: deriva da *flash*, indica una persona un po' fuori di testa [...]

flebo B: noioso [...]

fomento B: a Roma, raduno rumoroso e/o aggressivo [...]

fresh B: fresco, tale e quale all'inglese. Aggettivo usatissimo in tema d'abbigliamento [...]

fumobici B: a Bologna, il punkettone che in zona universitaria ferma gli studenti che passano offrendo di vendere spinelli e biciclette rubate, dicendo appunto: "Fumo? Bici?"

gallata B: si dice di una cosa o situazione particolarmente bella, a Cremona [...]

googlare B: cercare con Google, il motore di ricerca [...]

GS B: acronimo di "Già sai", significa: "Non c'è bisogno che te lo dica" (è ovvio, scontato) [...]

Iveco B: sinonimo di camionista, donna lesbica [...]

jamaica B: acronimo romano molto colorito, sta per "Goà m'hai cacato er cazzo" [...]

jappognocca B: bella ragazza orientale. Usato a Bologna.

lolloso B: divertente, sfizioso [...] abbreviazione di *laughing out loud* [...]

luzzare B: verbo generico usato in sostituzione di qualunque verbo, molto diffuso in Piemonte e Valle d'Aosta [...]

maranga B: a Roma è il supercoatto, l'essenza pura del coatto [...]

maranza B: tipo vistoso e volgare nei modi, prevalentemente di sesso maschile [...]

mastello B: si dice così in Sardegna di un ragazzo/a o di una cosa particolarmente belli o comunque fighi [...]

mela B: e-mail in Emilia-Romagna [...]

mina B: a Genova è "la mia ragazza" [...]

MOM B: si pronuncia emme-o-emme e vuol dire "miezz' 'o mercat", ossia cosa non di marca comprata al mercato. Taroccata, insomma. Usata a Salerno.

pasqualone B: a Salerno è il casco da moto in versione jet, superfico [...]

pisciare B: mollare, lasciare qualcuno o qualcosa [...]

punta / puntello B: appuntamento [...]

rate B: schifo. “Fai rate” vuol dire: “sei disgustoso”, “fai schifo”.

refare / reffare / refar B: [...] Vuol dire “avere il permesso”, “riuscire” [...], “reagire alla stanchezza”, “svegliarsi” [...]

rimastone B: uomo o donna over cinquanta che testardamente mantiene modi e look “rimasti” all’epoca della gioventù [...]

scialla / shalla B: neologismo diffusissimo che esprime tranquillità e calma, assenza assoluta di stress e sbattimenti [...]

sclerare B: impazzire, andare fuori di testa, in seguito a una cosa di cui non se ne può più [...]

sgamare B: a Roma, beccare qualcuno, scoprirlo mentre sta facendo qualcosa [...]

sgravare B: sbagliare. Viene da “partorire”, “buttare fuori”, ma troppo [...]

soggetto / soggettone B: tipo ridicolo, uno sfigato, quello che una volta era l’imbranato [...]

tagliarsi B: divertirsi, farsi molte risate. Il sostantivo “taglio” è una persona / cosa / situazione molto divertente, che fa sballare [...]

truzzo B: discotecaro con capelli a spazzola e zeppe [...]

zainetto B: ragazza poco più che adolescente che va a scuola, identificata con il gadget tipico della sua categoria, lo zainetto.

*Le voci presenti in entrambi i glossari sono sottolineate.

Glossario di PELLEGRINI 2013 (= P: Vocabolario sparso dei sinonimi, pp. 395-396)* (36 voci)

scòllati P: togliti dalle palle
sciacquati P: vai via
scavallare P: rubare, fregare
trankui P: tranquillo
tranzollo P: tranquillo, relax, calmati
bella P: ciao per salutarsi, oppure va bene, giusto, ok
bella zio P: ciao amico
zio P: amico, fratello, persona
bella raga P: ciao ragazzi
bella situa P: bella situazione
babbo (arc.) P: stupido, ingenuo
bimbominkia P: qualcuno che ascolta i gruppi sfigati, o alla moda, tipo Tokio Hotel
fra P: fratello, nel senso di amico
spacca P: forte, bellissimo, eccezionale
m'asciuga P: mi toglie desiderio, mi sfinisce, mi rompe le palle
non c'ho sbatti P: non ho voglia
ma come stai? (arc.) P: che cavolo dici? Non esiste. Sei fuori di testa, melone, balcone
pregio P: una cosa troppo bella, tipo idea, affermazione
ti stimo P: sono fiero di te, condivido
fa brutto P: qualcuno che ci sa fare, che ci sta dentro, spacca
fa bruttissimo P: qualcuno che proprio fa brutto
ci sto dentro P: mi piace, è giusto
non ci sto dentro P: non ne posso più, sono troppo stressato/a
fazzollo P: fazzoletto
pisellabile P: ragazza carina
sfasare P: andare fuori fase, andare fuori di testa
sclerare P: tipo sfasare, ma peggio
andare in para P: tipo sclerare, ma con paura
messaggiare P: mandare sms al cellulare
paura P: figata, cosa eccezionale
pesa P: pesante, cattiva
fashion (arc.) P: che va di moda, vestito paura
stiloso P: uno che veste bene
t'ho spento P: t'ho zittito; messaggiato ecc.
balzare P: bigiare
il tubo P: You Tube

*Le voci presenti in entrambi i glossari sono sottolineate.

Voci dei due glossari NON presenti in Ambrogio-Casalegno 2004 (B: 21+ P: 7 = 28)*

ape

appatellarsi

balzare P

bancheggiare

bancomat

bimbominkia P

bro

cugi (cugy)

dredduso

emo

escort

fresh

fumobici

googlare

GS

il tubo P

Iveco

jamaica

jappognocca

luzzare

ma come stai? (arc.) P

mela

MOM

Rate

sfasare P

t'ho spento P

ti stimo P

zainetto

*Le voci non contrassegnate da P (=Pellegrini 2013) sono in Bendotti 2011.